

Anpci: non rinunciare alla professionalità dei sindaci. Presentato un ddl al Senato

Limiti di mandato anacronistici

Nei piccoli comuni. Residenti Aire fuori dal quorum

Non rinunciare alla professionalità di migliaia di sindaci dei piccoli comuni. L'abolizione del limite di mandato (tre consecutivi negli enti fino a 3 mila abitanti e due in tutti gli altri municipi) è quantomai fondamentale nell'attuale situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Coronavirus. Per l'Anpci non si tratta di rispolverare una battaglia di retroguardia, ma significa prendere atto della realtà. Una realtà che vede, in questi difficili giorni, i sindaci in prima linea soprattutto nei piccoli comuni. I primi cittadini svolgono funzioni sia di autorità sanitaria locale quanto di autorità locale di protezione civile, pubblica sicurezza e igiene. E nei mini-enti si sobbarcano anche la gestione dei servizi. In tutti gli enti, i sindaci hanno attivato o preallertato i centri operativi comunali (Coc) da loro stessi presieduti, attraverso i quali monitorano e coordinano le attività legate all'emergenza in atto; hanno disposto con ordinanza le misure più idonee a livello locale per fronteggiare la crisi; informano costantemente i cittadini dell'evoluzione in atto e si impegnano in prima persona a garantire l'osservanza delle normative emanate dalle autorità nazionali e regionali. In poche parole, hanno acquisito una notevole esperienza, competenza e organizzazione nella gestione dell'emergenza. Perché disperdere questa esperienza? Perché costringere i sindaci in scadenza a lasciare la guida delle proprie comunità, per altro non a causa del venir meno del loro consenso, ma solo in applicazione di un vincolo normativo che mai come in questi giorni si sta rivelando anacronistico? L'Anpci ritiene quindi che vi siano le condizioni per un definitivo ripensamento della normativa sul limite di mandato nei piccoli comuni. Una misura che nel tempo si è rivelata inadeguata per i mini-enti dove risulta difficile reperire candidature con conseguenze spesso disastrose e non prevenibili. Nei piccoli comuni è infatti oggettivamente difficile trovare candidati a ricoprire la carica di primo cittadino, anche a causa del triste spopolamento in atto. Sono sempre più numerosi i comuni commissariati per mancanza di candidature e sempre più numerose le liste uniche che rischiano, però, di non raggiungere il quorum per via dei cittadini Aire (residenti all'estero, per lo più in Sud America, iscritti all'anagrafe comunale nell'elenco degli elettori) il cui numero, in molti comuni, supera di gran lunga il 50% degli elettori locali. Con la conseguenza, denuncia l'Anpci, che per «ovviare al problema del quorum in alcuni casi, non

Bonus Covid, nei mini-enti niente restituzioni

I consiglieri comunali lavoratori autonomi non dovranno restituire i Bonus Covid. Questo perché i gettoni di presenza incassati dai consiglieri, se non si accompagnano ad altri emolumenti connessi alla carica, «configurano una forma di attribuzione, normalmente di modesta entità, strettamente condizionata alla effettiva partecipazione a consigli e commissioni». Lo ha chiarito il ministero del lavoro in una nota (n. 1153 del 9 febbraio) trasmessa all'Inps. Ma il problema resta aperto per i sindaci e gli assessori comunali, in particolare dei piccoli comuni. Per questo l'Anpci in una lettera inviata ai ministri dell'interno, Luciana Lamorgese, del lavoro, Andrea Orlando, degli affari regionali, Mariastella Gelmini, dell'economia, Daniele Franco, nonché ai vertici dell'Inps, chiede che sindaci e assessori dei piccoli comuni siano esclusi dall'incompatibilità in modo da non essere costretti a restituire quanto percepito.

pochi, si provvede alla presentazione di una seconda lista, a sostegno della principale, composta da amici e parenti stretti». Tutto questo, osserva l'Associazione, «ha dato il via al fenomeno del cosiddetto «mordi e fuggi», ossia la presentazione di liste composte da cittadini, per lo più interessati ai permessi, completamente estranei al posto, i quali, poi, si dimettono assicurando il commissariamento del comune». L'Anpci ritiene quantomai opportuno proporre l'abolizione del limite di mandato per i comuni fino a 5 mila abitanti e in subordine negli enti fino a 3 mila abitanti. Per tutti gli altri comuni andrebbe invece riconosciuta ai sindaci la possibilità di ricoprire un terzo mandato consecutivo. Per il legislatore sarebbe l'occasione per garantire situazioni di tranquillità e sicurezza alle comunità rimettendo esclusivamente in capo ai cittadini la volontà di riconfermare o meno il sindaco uscente. Inoltre l'Anpci chiede che sia ripristinata la sottoscrizione delle liste elettorali nei comuni con meno di 1.000 abitanti e che, in caso di presentazione di una sola lista alle elezioni amministrative comunali, i residenti all'estero (Aire) siano scorporati dal numero degli elettori, in modo da evitare l'annullamento delle elezioni per mancanza del quorum richiesto per legge. In questo senso va il disegno di legge n. 1196 («Modifiche al testo unico di cui al dpr 16 maggio 1960, n. 570, e alla legge 25 marzo 1993, n. 81, concernenti il computo dei votanti per la validità delle elezioni comunali e il numero delle sottoscrizioni per la presentazione dei candidati alle medesime elezioni» (primo firmatario il senatore della Lega, **Luigi Augussori**) in discussione presso la Commissione affari costituzionali del Senato. Giovedì 18 marzo, l'Anpci è stata audita sul ddl che, come ha spiegato la relatrice **Daisy Pirovano** «propone

di ridurre il quorum di validità delle elezioni comunali qualora si presenti una sola lista, tramite l'esclusione del computo, degli elettori residenti all'estero per evitare l'annullamento delle elezioni e, quindi, il rischio di commissariamento». Inoltre il

I bilanci consuntivi devono slittare al 30/6

L'Anpci esprime soddisfazione per la proroga del termine ultimo per approvare i bilanci di previsione degli enti locali che il decreto legge «Sostegni» (dl n.41/2021) ha fatto slittare dal 31 marzo al 30 aprile. Anche se si tratta di un rinvio meno ampio rispetto alla deadline del 30 giugno auspicata dall'Associazione. In una lettera inviata mercoledì alla ministra dell'interno, Luciana Lamorgese, la presidente Franca Biglio ha auspicato che al 30 giugno vengano quantomeno rinviati i bilanci consuntivi 2020 in scadenza a fine aprile. «In questi giorni tanti sono i colleghi sindaci dei piccoli e medi comuni che ci sollecitano a chiederle di valutare la possibilità di una proroga del termine», scrive Biglio. «I sindaci dei piccoli comuni stanno strenuamente fronteggiando nei propri territori l'avanzata del virus. Si ritiene opportuno un ulteriore lasso di tempo al fine di consentire loro di ottemperare agli adempimenti contabili previsti».

ddl prevede un numero, esiguo, di firme di elettori a sostegno delle liste anche nei comuni sinora esenti da raccolta firme. «L'obiettivo», prosegue la senatrice della Lega, sindaco del piccolo comune di Misano di Gera d'Adda (Bg), «è limitare

la presentazione di liste cosiddette farlocche in particolare nei piccoli comuni». La relatrice ha espressamente ringraziato la presidente dell'Anpci, **Franca Biglio**, per aver «fortemente voluto» il provvedimento all'esame di palazzo Madama.

NEWS DAL TERRITORIO

Lo scorso 18 marzo si è celebrata la prima «Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus». In occasione della giornata di ricordo, l'Anpci ha rivolto il proprio cordoglio per chi ha perso la vita a causa dell'epidemia, ribadendo la necessità di contrastarne la diffusione con tutti i mezzi. «Noi sindaci, amministratori dei piccoli comuni rivolgiamo il nostro pensiero a tutte le vittime del Covid ed ai loro familiari», si legge nel comunicato dell'associazione. «Dietro ad ogni vittima c'è una famiglia che ha sofferto e che soffre. Ogni singola perdita rappresenta una ferita per il Paese intero. Un colpo durissimo inferto da un'epidemia che fin dall'inizio ha travolto l'Italia intera. Medici, infermieri, operatori sanitari e sociosanitari, tecnici e volontari hanno combattuto e continuano a combattere duramente ogni giorno. Così come fondamentali sono stati, e continuano ad esserlo, tutti coloro che operano nell'ambito dei servizi essenziali».

Solidarietà al sindaco di Trani, Amedeo Bottaro. In una lettera inviata dalla presidente Franca Biglio e dai presidenti di Anpci Puglia, Diego Iacono e Giuseppe Pesino, l'Anpci ha voluto esprimere solidarietà al sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, vittima di un vile gesto intimidatorio per il suo impegno nel far rispettare sul territorio le misure di contenimento contro la pandemia. «La nostra associazione è da sempre a fianco dei sindaci e delle amministrazioni comunali, specie nei momenti più difficili», si legge nella lettera. «Quando sindaci ed amministratori comunali ricevono atti intimidatori è uno dei momenti più bui e tristi della loro attività. La risposta è sempre la stessa ed unanime: non ci fate paura! Ti auguriamo, caro Amedeo, di proseguire con serenità il tuo mandato conservando la determinazione e la forza che hai dimostrato in questo difficile momento e ti rinnoviamo la stima per quanto fai per la tua bellissima città».

© Riproduzione riservata

DALL'ANPCI

Buon lavoro al governo Draghi

L'Anpci assicura al governo guidato da Mario Draghi piena e costruttiva collaborazione a difesa delle prerogative dei piccoli comuni.

La presidente Franca Biglio ha scritto al presidente del consiglio e a tutti gli altri componenti dell'esecutivo (ministri, viceministri, sottosegretari) per formulare loro gli auguri di buon lavoro, dichiarandosi da subito disponibile a un incontro nelle sedi istituzionali finalizzato a rappresentare le esigenze e le problematiche dei comuni di minore dimensione demografica. Obiettivo dell'Associazione è instaurare con il nuovo governo un dialogo «aperto, collaborativo e costruttivo» per il bene del Paese e dei piccoli comuni.

© Riproduzione riservata

PER I SOCI ANPCI
SERVIZI GRATUITI
E RIDUZIONE
QUOTA ASSOCIATIVA
ASMEL
WWW.ASMEL.EU

Pagina a cura di

5000 abitanti
A.N.P.C.I.

Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia